

Comunicato Stampa

VANESSA BEECROFT

VB66 Performance/sculpture

Lunedì 15 febbraio 2010, h. 18.30 – 21.30
Mercato Ittico – Napoli, Piazza Duca degli Abruzzi
a cura di Lia Rumma

Courtesy Galleria Lia Rumma Napoli - Milano / Galleria Massimo Minini Brescia
Produzione: Hi! production s.r.l. Milano

DRESS CODE: NERO

L'ingresso del pubblico verrà regolato in base all'affluenza

Durante la performance VB66 di Vanessa Beecroft il pubblico potrà essere rappresentato nelle fotografie o nelle riprese audiovisive che potranno essere distribuite e commercializzate.
La presenza di ciascun spettatore è considerata accettazione.

Durante la performance sarà assolutamente vietato effettuare riprese fotografiche e video.

Lunedì 15 febbraio 2010, a Napoli, nell'edificio progettato alla fine degli anni Venti dall'architetto Luigi Cosenza, sede attuale del Mercato Ittico, **Vanessa Beecroft** propone la performance **VB 66**.

La performance costituisce la scelta espressiva della Beecroft sin dagli esordi. Profondamente radicata nella cultura classica, la Beecroft crea con le sue performances dei *tableaux vivants* che nascono da immagini spesso ispirate alla pittura e alla scultura del passato. Vanessa Beecroft pone al centro della propria riflessione i temi dello sguardo, del desiderio, dell'alienazione. Le donne, private di ogni possibilità di dialogo o di relazione, appaiono congelate al di là di un'invisibile barriera. Al tempo stesso il loro isolamento produce l'effetto di far rimbalzare lo sguardo di chi guarda su se stesso, generando una situazione di disagio.

Lo spazio architettonico è di fondamentale importanza per costruire il tema visivo delle performance. Nei diversi sopralluoghi in città compiuti nel corso del 2009, Vanessa Beecroft è rimasta particolarmente colpita dal suggestivo nitore delle forme razionaliste di Palazzo Cosenza, tanto da sceglierlo come sfondo dell'evento napoletano. Un mercato che si tiene in un monumento architettonico è un "lusso" – sostiene l'artista - connaturato alla città, dove l'arte e l'architettura sono a stretto contatto con la vita del cittadino, dove la strada è un museo "a cielo aperto". Un gruppo di sculture di donne a grandezza naturale, frammenti di gesso e circa 40 ragazze completamente dipinte di nero occuperanno i numerosi tavoli del mercato. I corpi vivi, quelli calcati dal vero e i frammenti formeranno un insieme pensato come monumento transitorio dedicato alla città e alla sua storia che continua a mescolare la contemporaneità con il passato. I frammenti ricordano ciò che resta della tradizione plastica classica, rimandano al ritrovamento dei corpi nell'antica città di Pompei, ma anche al disagio del corpo femminile, tema esplorato dall'artista già nelle precedenti performances. Il colore nero a ricoprire i corpi delle ragazze, delle sculture e dei frammenti rende la scena drammatica, iconica ma svolge anche un'altra funzione: è una pennellata estraniante sul complesso della performance.

L'evento, promosso e sostenuto dalla **Regione Campania – Assessorato al Turismo** in collaborazione con il **Comune di Napoli** e l'**Ente Provinciale per il Turismo di Napoli**, presenterà al pubblico di Napoli un'immagine solo apparentemente nota attraverso cui ripensare la propria tradizione artistica, storica, emozionale.

Vanessa Beecroft nasce a Genova nel 1969 da padre inglese e madre italiana. Vive tra New York e Los Angeles. Diplomata a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera, si trasferisce a New York alla fine degli anni '90 dove porta avanti una folgorante carriera artistica, iniziata in Italia nel 1993. Ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1997 e nel 2001. Tra le numerose performance realizzate in Italia e all'estero si ricordano VB 26 nella Galleria Lia Rumma di Napoli, VB35 al Guggenheim di New York nel 1998 e VB 48 al Palazzo Ducale di Genova. Nel 2001, VB 45 ha inaugurato i nuovi spazi della Kunsthalle di Vienna. In occasione della mostra personale al Castello di Rivoli del 2003, l'artista ha presentato la performance VB 52. Nel 2008, VB 62 si è svolta nella suggestiva Chiesa dello Spasimo di Palermo. L'ultimo progetto del 2009, VB 65 al PAC di Milano, ha coinvolto 20 immigrati africani, seduti a una tavola di 12 metri come a un'ultima cena.

È richiesto l'accredito per effettuare riprese fotografiche e video. La stampa avrà accesso dalle h 18.15 alle ore 18.45.
Dopo tale orario non sarà più possibile effettuare riprese.

Per informazioni:
Galleria Lia Rumma - via Vannella Gaetani 12 - 80121 Napoli
Tel. +39 081 19812354 - Fax +39 081 19812406 press@liarumma.it



Assessorato al Turismo



